

INTERPELLANZA

Par conditio nelle assunzioni

del 9 maggio 2005

Questa interpellanza chiede di fare chiarezza sui metodi usati dai vari Dipartimenti, in particolare dal DSS, ma non solo, per le assunzioni nell'Amministrazione cantonale. Da diversi anni viene criticata da parte di diversi deputati l'abitudine ad assumere personale avventizio per occupare funzioni definitive. Trascorso un periodo più o meno lungo, sovente le persone assunte in forma provvisoria vengono nominate senza concorso pubblico, con buona pace dei potenziali candidati, ai quali, ignari di questa possibilità e sprovvisti dei giusti contatti o amicizie, viene persino negata la possibilità di concorrere per questi posti. Qualora le persone assunte come avventizi vengano nominati dopo un concorso, è evidente a tutti che godono di un notevole e ingiusto vantaggio rispetto agli altri concorrenti. Troppo spesso per poter entrare nell'amministrazione pubblica occorre avere le giuste amicizie, non necessariamente politiche; basta essere amici, parenti, di qualcuno che già lavora nel settore, per poter ottenere informazioni insider e potersi attivare, con la gentile raccomandazione dell'amico o parente, verso il giusto capo ufficio. Basta poco a volte, e si viene assunti, dapprima in forma precaria, che si sa è già di per sé definitiva.

La possibilità per il Consiglio di Stato di assumere a tempo determinato non deve essere usata quale via preferenziale per assumere delle persone negando ad altre, magari anche più qualificate, la possibilità di competere per quel posto. Si tratta di una palese distorsione che crea delle ingiustizie. Non ci riferiamo naturalmente a quelle assunzioni avventizie, che per la loro caratteristica hanno veramente un carattere provvisorio o precario, ma ci riferiamo alle assunzioni per posti attribuiti in organico e non occupati.

Veniamo al caso concreto, sicuramente non l'unico esempio. Recentemente allo IAS, nel dipartimento DSS, sono state assunte 4 persone, dicasi 4, provenienti tutte dallo stesso datore di lavoro privato (quando si dice il caso). In questo periodo di austerità e di riduzione del personale, quando il Governo dovrebbe, si dovrebbe, ridurre il personale del 3%, non c'è nessun esubero da nessuna parte, non c'è nessun dipendente con statuto provvisorio, nell'amministrazione pubblica, che sia interessato a uno di questi 4 posti? Quando si dice la mobilità del personale! I poveretti dello IAS sono stati costretti a ricorrere al mercato privato, e guarda caso, hanno assunto ben 4 persone dallo stesso datore di lavoro, senza pubblicare un concorso, naturalmente. E le altre centinaia di persone che potrebbero essere interessate a queste funzioni non ne sanno niente e non hanno potuto annunciarsi. Quando si dice la par conditio!

Chi scrive non conosce i nomi di queste persone e tantomeno l'appartenenza politica delle stesse e non gli interessa nemmeno. A noi disturba questo modo di procedere, ingiusto.

Chiedo pertanto:

- corrisponde al vero quanto esposto sopra? Ci riferiamo all'assunzione dei 4 dipendenti!
- Perché provengono tutti dallo stesso datore di lavoro?
- Quali promesse sono state fatte loro per convincerli a lasciare il loro datore di lavoro?
- È stata fatta un'indagine interna per appurare se vi erano posti in esubero in altri dipartimenti e/o personale idoneo e disposto a cambiare attività all'interno dell'amministrazione?
- Perché non si sono pubblicati i bandi di concorso? Verranno pubblicati? Quando?
- Come definisce e giustifica questo modo di procedere la direttrice del DSS?

- Sono al corrente gli altri colleghi in Consiglio di stato di queste assunzioni? Quale posizione assumono al riguardo?
- Quante persone sono state assunte nell'amministrazione pubblica in posti in organico senza concorso pubblico nel 2005, anche a titolo provvisorio?

Fiorenzo Robbiani